

Incontro tecnico

martedì 9 dicembre 2025
ore 10:00

c/o Sala Biblioteca del polo di Tebano
Via Tebano, 45 – Faenza (RA)

Stato dell'arte del breeding in viticoltura. Progetto CO.VI.RES

Commenti a cura di:
Pietro Rebeggiani – *Ri.nova*

Iniziativa realizzata nell'ambito del CoPSR 2023-2027 - Tipo di intervento SRG01 "Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI" – OS2. Il progetto è finanziato dal FEASR 2023-2027 – Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – **Progetto "Innovative varietà resistenti internazionali (PIWI) per una vitivinicoltura competitiva e altamente sostenibile - CO.VI.RES"**

Informazioni e Segreteria: Ri.Nova soc. coop. Cesena (tel. 0547/313541) www.rinova.eu

Stato dell'arte del breeding in viticoltura. Progetto CO.VI.RES



Incontro tecnico
martedì 9 dicembre 2025 ore 10:00
c/o Sala Biblioteca Polo di Tebano - via Tebano, 45 – Faenza (RA)
Commenti a cura di: Pietro Rebeggiani – Ri.Nova

L'incontro è stato organizzato anche online tramite un link condiviso in precedenza tramite la locandina: https://rinova.eu/media/4rpljmup/covires-incontro-091225ra-link.pdf

Obiettivi:
L'incontro tecnico ha fornito ai portatori di interesse uno stato dell'arte relativamente alle strategie, tradizionali e moderne, per il miglioramento delle attitudini agronomiche ed enologiche delle varietà di vite.
Il progetto Co.vi.res, nell'ambito del quale è stato realizzato l'incontro tecnico, è infatti incentrato sul miglioramento genetico tradizionale delle varietà di vite, per l'ottenimento di incroci dalla minore suscettibilità nei confronti dei patogeni fungini (oidio, peronospora e botrite). L'incontro tecnico ha visto un approfondimento sulle varietà PIWI monitorate nell'ambito del Progetto e sui principali risultati finora ottenuti.

Progetto Co.vi.res:
Il progetto Co.vi.res prevede la valutazione agronomica ed enologica di nuove varietà di vite caratterizzate da resistenza o tolleranza nei confronti dei patogeni fungini quali oidio, peronospora e botrite, per verificarne l'attitudine alla coltivazione in Emilia-Romagna.
Parallelamente, il progetto prevede la realizzazione di un'analisi di mercato volta a definire modalità di commercializzazione e di valorizzazione efficaci per i vini ottenuti da varietà PIWI.





Svolgimento dell'incontro:
La parte introduttiva dell'incontro ha riguardato le diverse strategie di miglioramento genetico che nel corso dei secoli hanno permesso di ottenere l'agrobiodiversità ampelografica attuale: la selezione massale e clonale, l'incrocio intraspecifico e interspecifico, per arrivare alle Tecnologie di Evoluzione Assistita.
Successivamente, ci si è focalizzati sulla storia dei programmi di miglioramento genetico per incrocio, risultanti nelle varietà oggi denominate PIWI (acronimo derivato dalla lingua tedesca, indicante le varietà di vite resistenti ai funghi).
Si approfondisce ulteriormente lo stato attuale della diffusione delle varietà PIWI in Italia e in Emilia-Romagna, per poi arrivare alle varietà oggetto della sperimentazione condotta nell'ambito di Co.vi.res: queste varietà non risultano ancora autorizzate alla coltivazione in Emilia-Romagna, infatti, le informazioni che saranno ottenute nell'ambito di Co.vi.res potranno fornire un supporto alla richiesta di autorizzazione alla coltivazione in Regione di queste varietà.
Sono state proiettate delle diapositive che sintetizzano le principali informazioni ottenute nel corso del 2025, riguardanti le attitudini agronomiche ed enologiche delle varietà PIWI monitorate.
Si enfatizza il fatto che queste varietà, pur essendo in molti casi discendenti dirette da varietà tradizionali, devono essere considerate come nuovi vitigni, dalle attitudini agronomiche ed enologiche diverse rispetto alle varietà tradizionali.
Molte delle varietà monitorate nell'ambito del Progetto hanno manifestato una buona resistenza nei confronti di peronospora, mentre alcune varietà hanno manifestato sintomi di oidio su grappolo a ridosso della raccolta e avrebbero beneficiato di un ulteriore trattamento antioidico a ridosso dell'invaiatura. Realizzando questo intervento aggiuntivo, il numero complessivo di trattamenti sulle varietà PIWI più suscettibili all'oidio (6 trattamenti complessivi di cui solo 5 antiperonosporici) sarebbe comunque stato sensibilmente inferiore rispetto al numero di trattamenti realizzati sulle varietà tradizionali (12 trattamenti).

Iniziativa realizzata nell'ambito del CoPSR 2023-2027 - Tipo di intervento SRG01 "Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI" – OS2. Il progetto è finanziato dal FEASR 2023-2027 – Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – Progetto "Innovative varietà resistenti internazionali (PIWI) per una vitivinicoltura competitiva e altamente sostenibile - CO.VI.RES".